PIANO D'EMERGENZA

ANNO 2022/23

Azienda	**ISTITUTO SUPERIORE "LORENZO ROTA"**
Indirizzo	Via Lavello, n. 17
Città	**Cap 23801 Calolziocorte (LC)**

PIANO D'EMERGENZA

Allegato al documento di Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81
(Titolo I Capo III Sezione II (Art da 28 a 30) del D.Lgs 81/08)
Aggiornato al 1/12/2022

DATORE DI LAVORO
DOTT.SSA CARMELA TEODORA CARLINO

RSPP ALDO RAMPELLO

PREMESSA

Generalità

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.
Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.
In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Responsabile di sede, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

Il Piano

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.
Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.
Per raggiungere gli obbiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi,
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unita' operativa
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.
Dette modifiche sono identificabili in :

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile ridistribuzione degli affollamenti,

- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

Definizioni

- **Emergenza**

  Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

  A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

  - **Emergenza di primo livello**

    può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

    Esempi:

    - *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
    - *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica - cucina)*
    - *cedimenti di strutture portanti*

  - **Emergenza di secondo livello**

    riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

    Esempi:

    - *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
    - *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
    - *caduta di porzioni di intonaco*
    - *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
    - *infortunio o malore*

- **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**

Identificabile nel Dirigente Scolastico o nell'ASPP e Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

- **Coordinatori**
  Identificabili nei collaboratori scolastici in servizio ai piani (o altro personale appositamente individuato) per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.
- **Addetti alle emergenze**
  Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:
  - Antincendio ed evacuazione di emergenza
  - Primo soccorso
- **Preallarme**
  Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.
- **Allarme**
  Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.
  Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.
- **Evacuazione dell'edificio**
  Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.
- **Uscita di sicurezza**
  Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.
- **Luogo sicuro**
  Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.
- **Punto di raccolta**
  Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

Situazioni di emergenza previste

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

- **Incendio**
- **Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose**
- **Guasto impianto elettrico**
- **Terremoto**
- **Crollo**

- **Alluvione o allagamento**
- **Tromba d'aria**
- **Nube tossica**
- **Presenza di oggetti sospetti**
- **Attentati o sommosse esterne**
- **Minaccia armata o presenza di squilibrato**
- **Infortunio o malore**

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

Compiti degli addetti

Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

E' la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona (ASPP; RSPP).

Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

Insegnanti

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli studenti della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

Compiti

- ✓ All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli studenti, eventualmente su incarico del Consiglio di classe.
- ✓ Deve avvisare immediatamente la presidenza in caso ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola.
- ✓ Accompagna la classe fuori dalla scuola in fila indiana cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.
- ✓ Controlla che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- ✓ Riunisce i ragazzi nel punto di raccolta, li conta e, se manca qualche allievo, fa immediatamente segnalazione al preside.
- ✓ Vigila sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

Collaboratori scolastici/personale tecnico

Sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico; devono quindi collaborare con i soccorsi per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

Compiti collaboratori:

- ✓ Chiude i cancelli pedonali e carrai per impedire che coloro che escono dall'edificio si riversino in strada in massa creando intralci ai soccorsi e situazioni di maggior pericolo.
- ✓ Rimane vicino all'ingresso carraio per aprire i cancelli all'arrivo dei soccorsi e per allontanare i curiosi.
- ✓ Dà l'allarme su ordine del dirigente scolastico o suo incaricato.
- ✓ Si reca nel cortile interno dell'istituto e chiude la saracinesca del gas metano che alimenta la centrale termica
- ✓ Stacca l'interruttore generale dell'energia elettrica utilizzando i comandi posizionati nell'istituto

Personale amministrativo

hanno a portata di mano un elenco con i numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza valutando di volta in volta quali siano necessari.
All'interno della scuola è presente un apparecchio telefonico collegato direttamente alla linea Telecom che funziona anche in caso di mancanza di energia elettrica.

Studenti

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazione che vengono loro impartite dall'insegnante.

Si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.

Si mettono in fila indiana al seguito del loro insegnante presente in aula in quel momento.

La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti.

Mantengono la calma e rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante.

Camminano lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'aprifila e senza correre. Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- il registro delle segnalazioni dei lavoratori, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio

- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
Incendio	• I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne' manomessi. • Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se trattenute da magneti o chiuse) • Applicare e vigilare sul divieto di fumo • Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). • Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio. • Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. • Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, cosi come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. • La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. • La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto impianti	• L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate. • I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. • Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. • Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	• Rispettare i limiti massimi di carico dei solai. • Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Scoppio	• Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione. • Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza. • Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.
Sabotaggio o azioni criminose	• Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino. • Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.
Infortunio	• Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
  - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
  - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
  - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

- **Allarme:**
  - viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campanella o del segnale di allarme
- **Evacuazione:**
  - viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.
- **Cessato allarme**:
  - viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella o a voce

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.
L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.)
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza (terrazzi praticabili, zone compartimentate, ecc)
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

Formazione ed informazione

La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha avviato sull'argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie. Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente:

- fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.
- verificare, insieme agli allievi:
  - le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati
  - i punti di raccolta assegnati

Esercitazioni

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

Particolarità attuative

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

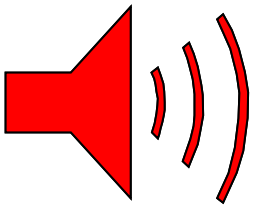
Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dal **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza.**

ATTENZIONE!

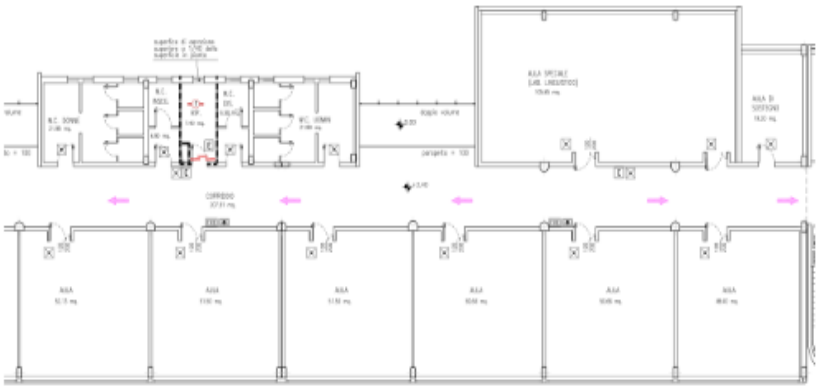
I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.

Devono essere assolutamente evitate azioni rischiose per la propria incolumità e per quella delle altre persone presenti

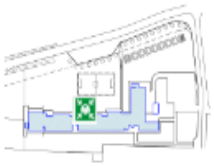


PLANIMETRIE

PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L. ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO PRIMO

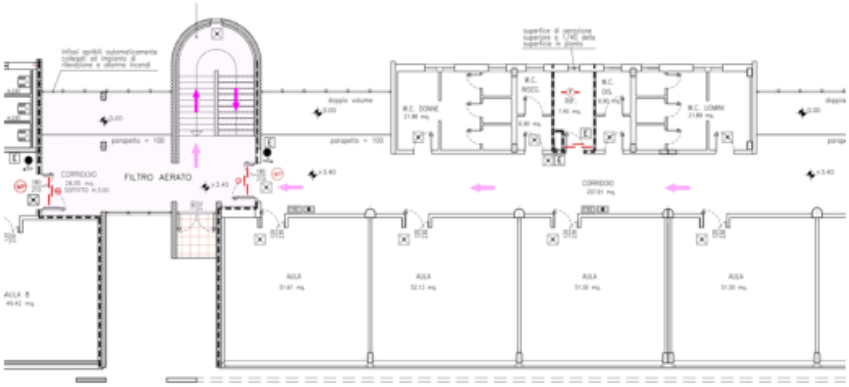


LEGENDA	
	COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO REI 60
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE CHIUSA
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE APERTA
	SBARRAMENTO DOTATO DI MANIGLIONE ANTIPANICO
	IDRANTE UNI 45
	IDRANTE ESTERNO UNI 70
	ATTACCO MOTOPOMPA VVF UNI 70
	ESTINTORE A POLVERE DA 6/12 Kg ESISTENTE
	ESTINTORE A POLVERE DA 6 Kg DI NUOVA INSTALLAZIONE
	CENTRALE RILEVAZIONE INCENDI
	QUADRO ELETTRICO
	RILEVATORE DI FUMO
	RILEVATORE DI GAS
	PLAFONIERA DI EMERGENZA
	PULSANTE MANUALE DI ALLARME INCENDIO
	AVVISATORE ACUSTICO DI ALLARME
	USCITA DI SICUREZZA SU SPAZI A CIELO LIBERO
	VIE DI FUGA VERSO IL BASSO (SCALE O RAMPE)
	VIE DI FUGA IN ORIZZONTALE
	VIE DI FUGA VERSO L'ALTO (SCALE O RAMPE)
	SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA

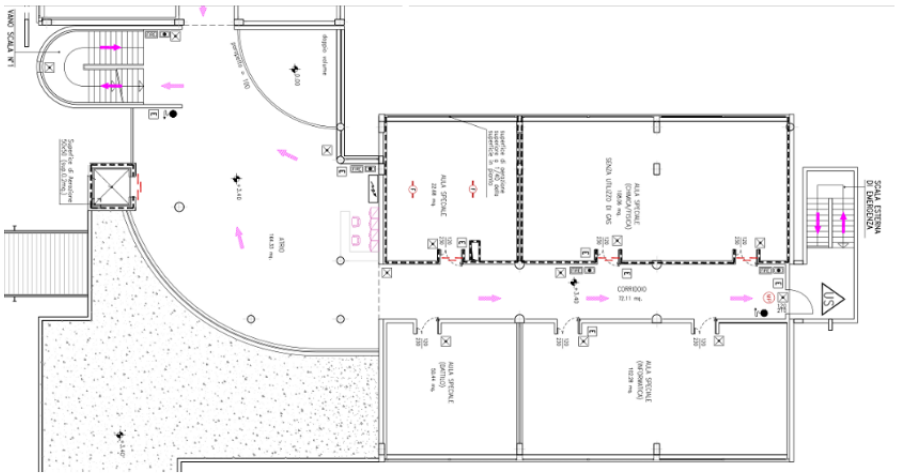


RSPP ALDO RAMPELLO

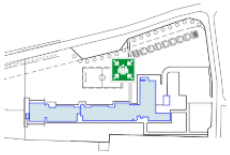
PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO PRIMO



PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L. ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO PRIMO

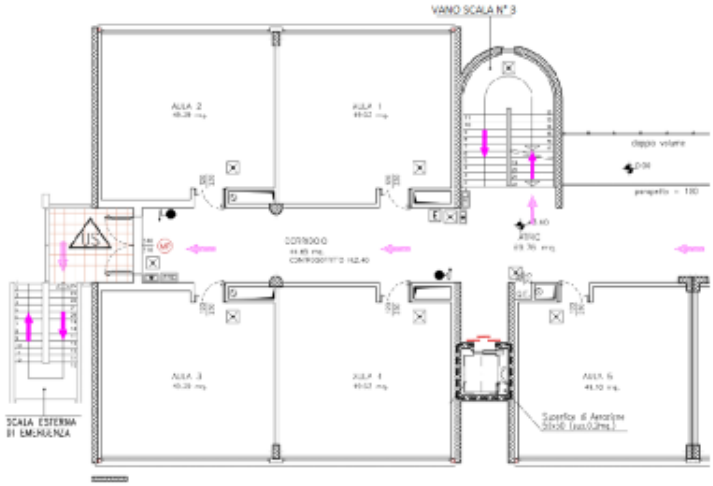


LEGENDA	
	COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO REI 60
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE CHIUSA
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE APERTA
MP	SERRAMENTO DOTATO DI MANIGLIONE ANTIPANICO
	IDRANTE UNI 45
	IDRANTE ESTERNO UNI 70
	ATTACCO MOTOPOMPA VVF UNI 70
E	ESTINTORE A POLVERE DA 6/12 Kg ESISTENTE
E	ESTINTORE A POLVERE DA 6 Kg DI NUOVA INSTALLAZIONE
	CENTRALE RILEVAZIONE INCENDI
	QUADRO ELETTRICO
F	RILEVATORE DI FUMO
G	RILEVATORE DI GAS
	PLAFONIERA DI EMERGENZA
	PULSANTE MANUALE DI ALLARME INCENDIO
	AVVISATORE ACUSTICO DI ALLARME
USCITA	USCITA DI SICUREZZA SU SPAZI A CIELO LIBERO
	VIE DI FUGA VERSO IL BASSO (SCALE O RAMPE)
	VIE DI FUGA IN ORIZZONTALE
	VIE DI FUGA VERSO L'ALTO (SCALE O RAMPE)
	SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA



RSPP ALDO RAMPELLO

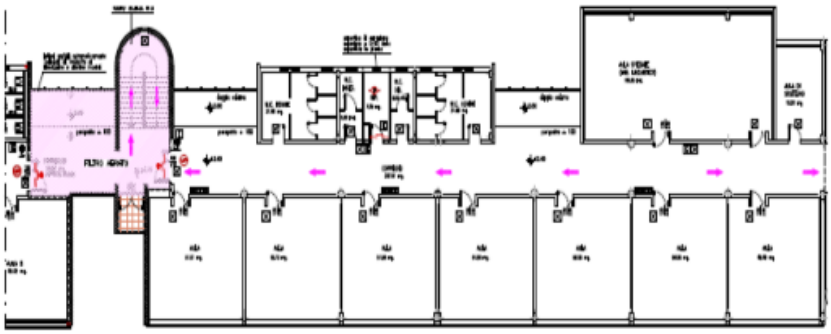
PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L. ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO PRIMO

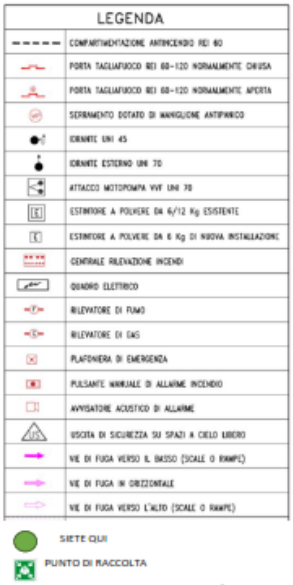


LEGENDA	
	COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO REI 60
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE CHIUSA
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE APERTA
	SERRAMENTO DOTATO DI MANIGLIONE ANTIPANICO
	IDRANTE UNI 45
	IDRANTE ESTERNO UNI 70
	ATTACCO MOTOPOMPA VVF UNI 70
	ESTINTORE A POLVERE DA 6/12 Kg ESISTENTE
	ESTINTORE A POLVERE DA 6 Kg DI NUOVA INSTALLAZIONE
	CENTRALE RILEVAZIONE INCENDI
	QUADRO ELETTRICO
	RILEVATORE DI FUMO
	RILEVATORE DI GAS
	PLAFONIERA DI EMERGENZA
	PULSANTE MANUALE DI ALLARME INCENDIO
	AVVISATORE ACUSTICO DI ALLARME
	USCITA DI SICUREZZA SU SPAZI A CIELO LIBERO
	VIE DI FUGA VERSO IL BASSO (SCALE O RAMPE)
	VIE DI FUGA IN ORIZZONTALE
	VIE DI FUGA VERSO L'ALTO (SCALE O RAMPE)
	SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA

RSPP ALDO RAMPELLO

PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO SECONDO 2

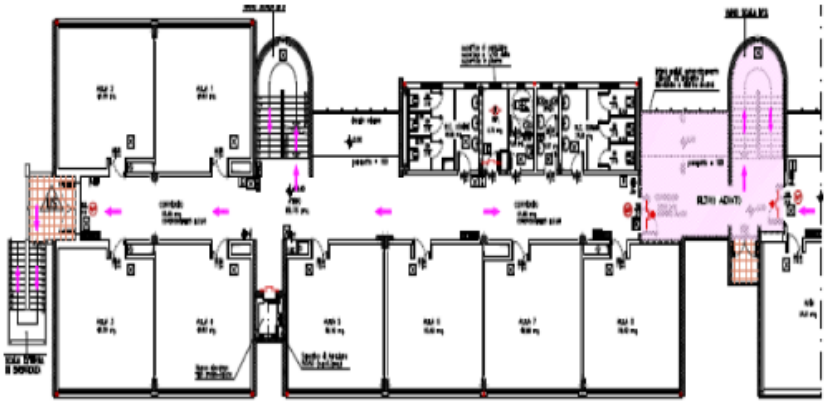




RSPP ALDO RAMPELLO

PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO SECONDO 3

PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO SECONDO 4

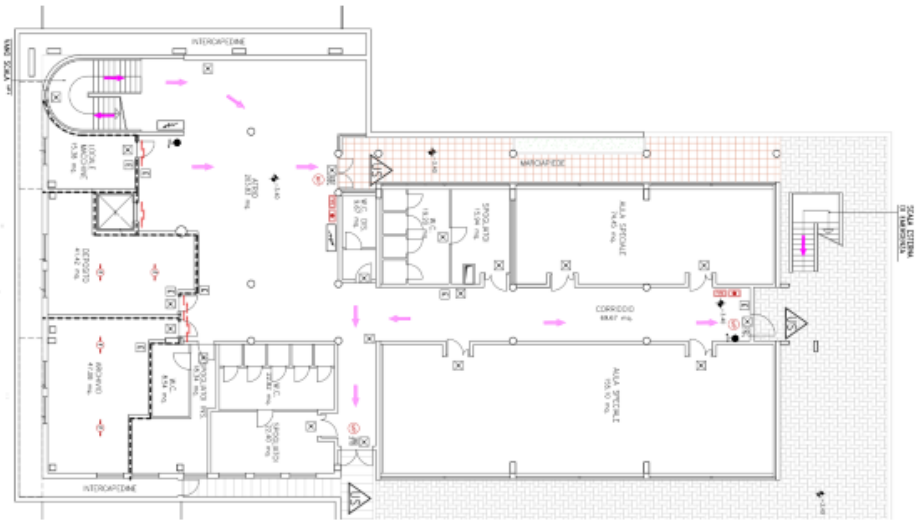


LEGENDA	
	COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO REI 60
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE CHIUSA
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE APERTA
	SERRAMENTO DOTATO DI MANIGLIONE ANTIPANICO
	IDRANTE UNI 45
	IDRANTE ESTERNO UNI 70
	ATTACCO MOTOPOMPA VVF UNI 70
	ESTINTORE A POLVERE DA 6/12 Kg ESISTENTE
	ESTINTORE A POLVERE DA 6 Kg DI NUOVA INSTALLAZIONE
	CENTRALE RILEVAZIONE INCENDI
	QUADRO ELETTRICO
	RILEVATORE DI FUMO
	RILEVATORE DI GAS
	PLAFONIERA DI EMERGENZA
	PULSANTE MANUALE DI ALLARME INCENDIO
	AVVISATORE ACUSTICO DI ALLARME
	USCITA DI SICUREZZA SU SPAZI A CIELO LIBERO
	VIE DI FUGA VERSO IL BASSO (SCALE O RAMPE)
	VIE DI FUGA IN ORIZZONTALE
	VIE DI FUGA VERSO L'ALTO (SCALE O RAMPE)

SIETE QUI

PUNTO DI RACCOLTA

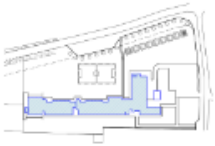
PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L. ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO TERRA



LEGENDA	
	COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO REI 60
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE CHIUSA
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE APERTA
	SERRAMENTO DOTATO DI MANIGLIONE ANTIPANICO
	IDRANTE UNI 45
	IDRANTE ESTERNO UNI 70
	ATTACCO MOTOPOMPA VVF UNI 70
	ESTINTORE A POLVERE DA 6/12 Kg ESISTENTE
	ESTINTORE A POLVERE DA 6 Kg DI NUOVA INSTALLAZIONE
	CENTRALE RILEVAZIONE INCENDI
	QUADRO ELETTRICO
	RILEVATORE DI FUMO
	RILEVATORE DI GAS
	PLAFONIERA DI EMERGENZA
	PULSANTE MANUALE DI ALLARME INCENDIO
	AVVISATORE ACUSTICO DI ALLARME
	USCITA DI SICUREZZA SU SPAZI A CIELO LIBERO
	VIE DI FUGA VERSO IL BASSO (SCALE O RAMPE)
	VIE DI FUGA IN ORIZZONTALE
	VIE DI FUGA VERSO L'ALTO (SCALE O RAMPE)

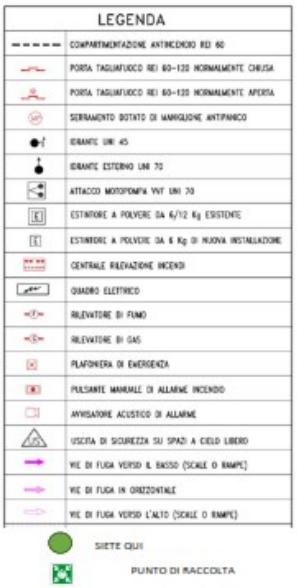
SIETE QUI

PUNTO DI RACCOLTA



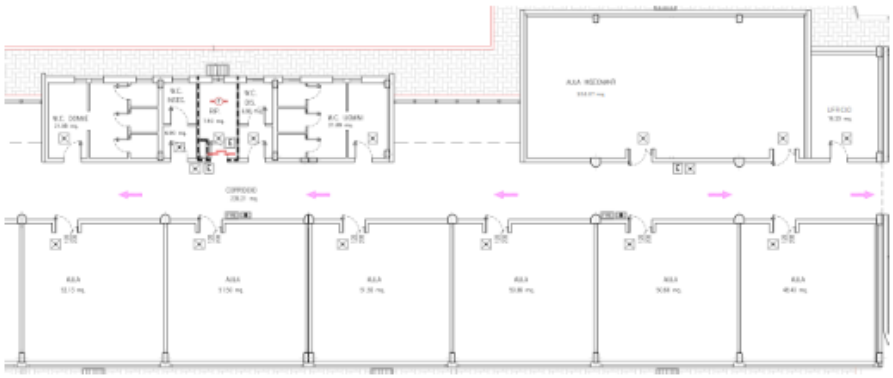
RSPP ALDO RAMPELLO

PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L. ROTA"CALOLZIOCORTE
PIANO TERRA sup

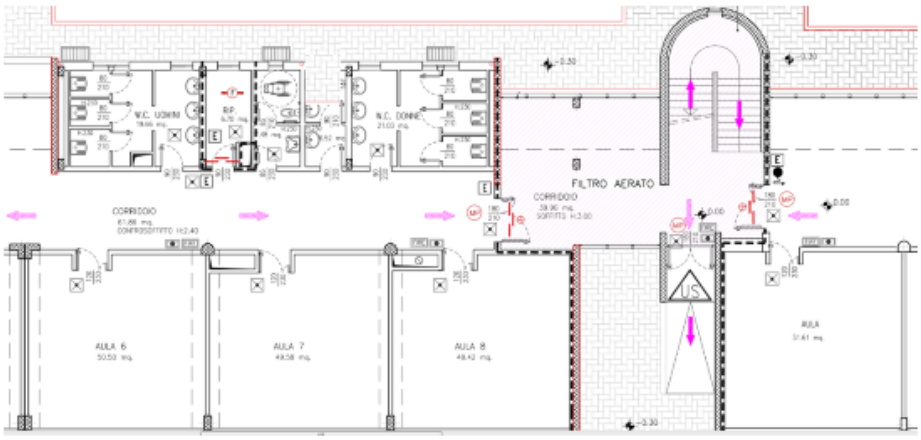


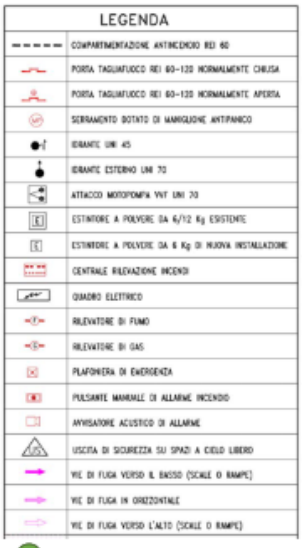
RSPP ALDO RAMPELLO

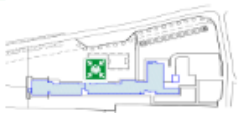
PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L. ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO TERRA sup



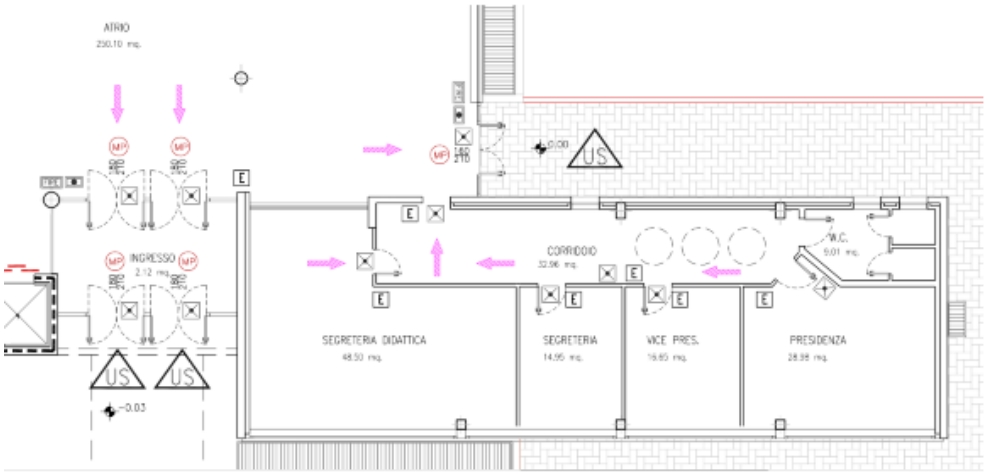
PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L. ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO TERRA superiore

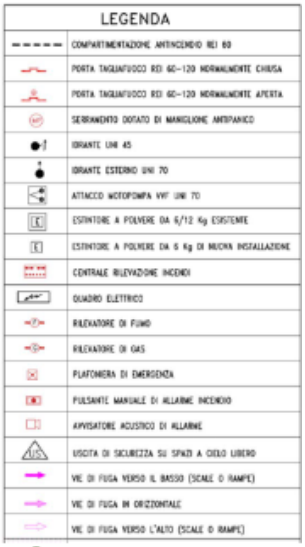






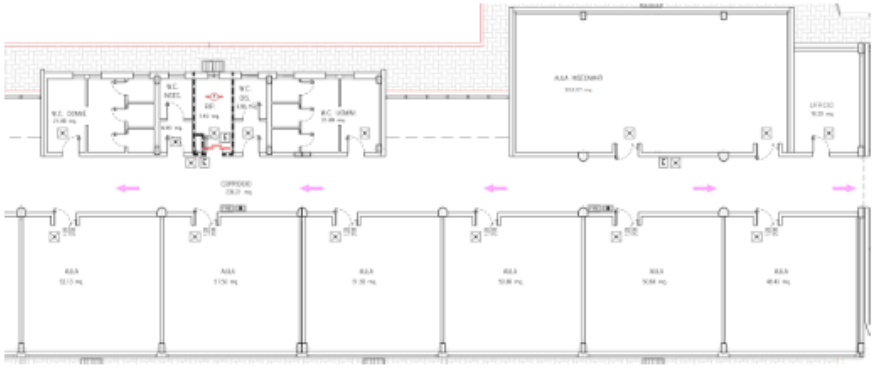
PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L. ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO TERRA superiore

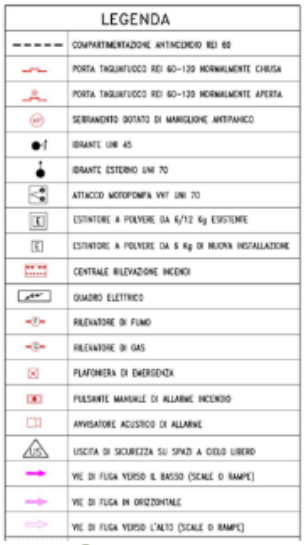


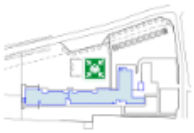


RSPP ALDO RAMPELLO

PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L. ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO TERRA sup

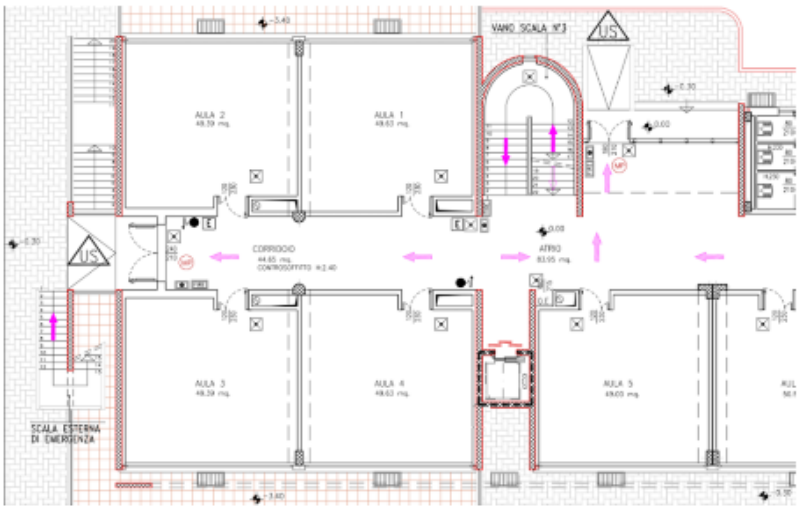




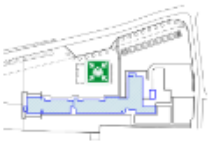


RSPP ALDO RAMPELLO

PIANO DI EVACUAZIONE
ISTITUTO "L. ROTA" CALOLZIOCORTE
PIANO TERRA superiore



LEGENDA	
	COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO REI 60
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE CHIUSA
	PORTA TAGLIAFUOCO REI 60-120 NORMALMENTE APERTA
	SERRAMENTO DOTATO DI MANIGLIONE ANTIPANICO
	IDRANTE UNI 45
	IDRANTE ESTERNO UNI 70
	ATTACCO MOTOPOMPA VVF UNI 70
	ESTINTORE A POLVERE DA 6/12 Kg ESISTENTE
	ESTINTORE A POLVERE DA 6 Kg DI NUOVA INSTALLAZIONE
	CENTRALE RILEVAZIONE INCENDI
	QUADRO ELETTRICO
	RILEVATORE DI FUMO
	RILEVATORE DI GAS
	PLAFONIERA DI EMERGENZA
	PULSANTE MANUALE DI ALLARME INCENDIO
	AVVISATORE ACUSTICO DI ALLARME
	USCITA DI SICUREZZA SU SPAZI A CIELO LIBERO
	VIE DI FUGA VERSO IL BASSO (SCALE O RAMPE)
	VIE DI FUGA IN ORIZZONTALE
	VIE DI FUGA VERSO L'ALTO (SCALE O RAMPE)
	SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA



RSPP ALDO RAMPELLO

PUNTO DI RACCOLTA

Il punto di raccolta da raggiungere in caso di evacuazione è evidenziato nelle planimetrie allegate.
A seguito dell'ordine di evacuazione, tutte le persone occupanti l'edificio devono confluire senza indugio al punto di raduno, restando a disposizione per le verifiche di presenza e per le comunicazioni del caso.
Nessuna persona è autorizzata ad allontanarsi dal punto di raduno se non in caso di diversa comunicazione da parte dei responsabili dell'emergenza, salvo in caso di pericolo grave ed imminente.

DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA

Uscite di sicurezza

Tutte le uscite sono agevolmente raggiungibili attraverso percorsi interni, corridoi di piano e vani scale interni, risultano inoltre libere da impedimenti al transito, facilmente apribili e adeguatamente segnalate (segnaletica di sicurezza) e identificabili dai vari punti di stazione.
L'esatta ubicazione delle uscite di emergenza è evidenziata nelle planimetrie allegate.

Punto di raccolta

Il punto di raccolta da raggiungere in caso di evacuazione, è evidenziato nelle planimetrie allegate.

A seguito dell'ordine di evacuazione, tutte le persone occupanti l'edificio devono confluire senza indugio al punto di raduno, restando a disposizione per le verifiche di presenza e per le comunicazioni del caso.

Nessuna persona è autorizzata ad allontanarsi dal punto di raduno se non in caso di diversa comunicazione da parte dei responsabili dell'emergenza, salvo in caso di pericolo grave ed imminente.

Ascensori e montacarichi

Ove presenti, in caso di emergenza, si segnala che:

- ✓ **gli ascensori non possono essere utilizzati per l'evacuazione, se non dotati delle caratteristiche necessarie per garantire il corretto funzionamento e la tutela degli occupanti;**
- ✓ **la manovra dei pulsanti di emergenza è riservata al personale appositamente incaricato;**
- ✓ **La manovra dei dispositivi di riporto al piano degli ascensori è riservato al personale qualificato.**

Impianto di allarme acustico

La scuola è dotata di sistema di segnalazione acustica di allarme generale (sirena o campanella). Il segnale acustico diffuso in caso di allarme è caratterizzato un suono continuo.
Per il dettaglio del tipo di apparecchiatura utilizzata ai fini di segnalare la necessità di evacuazione, si rimanda a quanto indicato nelle schede allegate.

Impianto di rilevazione incendi

Limitatamente agli ambienti od ai locali il cui carico d'incendio superi i 30 Kg/mq, deve essere installato un impianto di rilevazione automatica d'incendio, se fuori terra, o un impianto di estinzione ad attivazione automatica, se interrato.

Sistema di sezionamento tensione

L'edificio è realizzato in modo da poter escludere elettricamente tutte le aree e i piani.

In ciascun piano, infatti, sono installati quadri elettrici dedicati, dai quali è possibile escludere tensione alle utenze della relativa zona.

La posizione dei pulsanti di sgancio e dei quadri elettrici sono indicati nelle planimetrie allegate.

Valvole di intercettazione gas e dell'acqua

La valvola di intercettazione del gas metano, in adduzione per l'alimentazione della centrale termica, deve essere segnalata in loco mediante apposita cartellonistica.

Le valvole di interruzione dell'erogazione di gas ed acqua, devono essere ben note agli addetti nominati alla gestione emergenze, al fine di intervenire nel minor tempo possibile, in caso di necessità.

La posizione della stessa è riportata nelle planimetrie allegate nonché nelle planimetrie dislocate ai piani.

Impianto di illuminazione di sicurezza

Tutte le principali vie di fuga, le aule, i percorsi interni e le scale devono essere protetti con un sistema di illuminazione di sicurezza che entri in funzione automaticamente al mancare dell'energia elettrica.

Rete idrica antincendio

La rete idrica antincendio risulta, di norma, costituita da rete di idranti UNI 45, alimentata da colonne montanti posizionate in corrispondenza dei vani scala od in prossimità delle uscite di sicurezza. La rete idrica antincendio è costituita da lance con ugello dotato di dispositivo di regolatore di flusso (alcuni modelli).

La posizione dell'utenza della rete antincendio è segnalata in loco mediate apposita cartellonistica ed è riportata nelle planimetrie allegate.

Attacco autopompe

All'esterno dell'edificio, per le scuole di tipo 1-2-3-4-5, deve essere presente una rete di idranti costituita da tubazioni (rete ad anello) ed almeno una colonna montante in ciascun vano scala dell'edificio.

Estintori portatili

L'edificio è dotato di mezzi di antincendio portatili (estintori) utili al fine di garantire la copertura della superficie totale, in funzione del livello di rischio presente così come previsto dall'allegato V del D.M. 10/03/98. Per il dettaglio delle dotazioni presidi antincendio, si rimanda alle schede di dettaglio per ogni plesso.

Gli estintori installati sono del tipo approvato del Ministero dell'Interno e sono stati selezionati per l'estinzione di fuochi di classe A, B e C nel caso dei mezzi a polvere oppure fuochi di classe B o C derivanti da innesco di tipo elettrico, nel caso dei mezzi a CO_2.

Tutti gli estintori sono ubicati in prossimità delle vie di transito, in posizione facilmente accessibile, liberi da impedimenti e segnalati da idonea cartellonistica.

L'ubicazione degli estintori è riportata nelle planimetrie allegate al piano.

Presidi sanitari

L'edificio è dotato di cassette per il primo soccorso (vedi schede allegate).

La posizione delle cassette di primo soccorso, sono riportate nelle planimetrie allegate nonché nelle planimetrie dislocate al piano.

L'impiego dei presidi sanitari è riservato al personale addetto al primo soccorso.

Compiti degli addetti

Verranno identificate tutte le possibili figure coinvolte nella gestione della sicurezza ed in particolare, delle situazioni di emergenza, all'interno del/dei plessi scolastici.
Nelle tabelle allegate, è indicato il numero di persone mediamente presenti (alunni, docenti, ausiliari, personale esterno, etc.) all'interno dell'edificio o degli edifici scolastici.
Per la visione dell'**organigramma** (**dipendenti**) rimandiamo al Documento di Valutazione dei Rischi.
Verranno annualmente aggiornati gli elenchi degli **alunni** presenti in ogni sito, divisi per **classi di appartenenza**.
Eventuali **visitatori/persone** esterne saranno presenti ai piani dove risultano essere ubicati gli uffici e/o le sale professori. Verranno registrate nel **registro presenze**.
I lavoratori addetti alla **manutenzione** (operatori esterni, ascensoristi, termoidraulici, elettricisti, manutentori ecc) sono in genere potenzialmente presenti in corrispondenza dei locali presso i quali svolgono la loro attività.

Ognuna delle suddette figure, comportandosi in maniera adeguata e rispettando le procedure descritte in seguito, possono generare una notevole riduzione delle conseguenze, legate allo svilupparsi di situazioni di emergenza.

Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

E' la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona (ASPP; RSPP).

Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

Insegnanti

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli studenti della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

Compiti

- ✓ All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli studenti, eventualmente su incarico del Consiglio di classe.
- ✓ Deve avvisare immediatamente la presidenza in caso ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola.
- ✓ Accompagna la classe fuori dalla scuola in fila indiana cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.
- ✓ Controlla che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).

- ✓ Riunisce i ragazzi nel punto di raccolta, li conta e, se manca qualche allievo, fa immediatamente segnalazione al preside.
- ✓ Vigila sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

Collaboratori scolastici/personale tecnico

Sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico; devono quindi collaborare con i soccorsi per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

Compiti collaboratori:

- ✓ Chiude i cancelli pedonali e carrai per impedire che coloro che escono dall'edificio si riversino in strada in massa creando intralci ai soccorsi e situazioni di maggior pericolo.
- ✓ Rimane vicino all'ingresso carraio per aprire i cancelli all'arrivo dei soccorsi e per allontanare i curiosi.
- ✓ Dà l'allarme su ordine del dirigente scolastico o suo incaricato.
- ✓ Si reca nel cortile interno dell'istituto e chiude la saracinesca del gas metano che alimenta la centrale termica
- ✓ Stacca l'interruttore generale dell'energia elettrica utilizzando i comandi posizionati nell'istituto

Personale amministrativo

hanno a portata di mano un elenco con i numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza valutando di volta in volta quali siano necessari.
All'interno della scuola è presente un apparecchio telefonico collegato direttamente alla linea Telecom che funziona anche in caso di mancanza di energia elettrica.

Studenti

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

Si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.

Si mettono in fila indiana al seguito del loro insegnante presente in aula in quel momento.

La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti.

Mantengono la calma e rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante.

Camminano lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'aprifila e senza correre. Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- il registro delle segnalazioni dei lavoratori, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio
- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
Incendio	• I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne' manomessi. • Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se trattenute da magneti o chiuse) • Applicare e vigilare sul divieto di fumo • Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). • Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio. • Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. • Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, cosi come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. • La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. • La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto impianti	• L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate. • I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. • Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. • Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	• Rispettare i limiti massimi di carico dei solai. • Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Scoppio	• Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione. • Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza. • Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.

Sabotaggio o azioni criminose	• Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino. • Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.
Infortunio	• Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
  - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
  - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
  - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio,prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

- **Allarme:**
  - viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campanella o del segnale di allarme
- **Evacuazione:**
  - viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.
- **Cessato allarme**:
  - viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella o a voce

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.)
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)

- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza (terrazzi praticabili, zone compartimentate ecc)
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

Formazione ed informazione

La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha avviato sull'argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente:

- fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.
- verificare, insieme agli allievi:
  - le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati
  - i punti di raccolta assegnati

Esercitazioni

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

Particolarità attuative

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

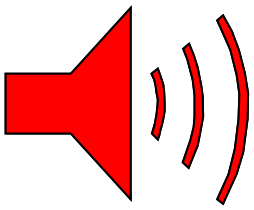
Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dal **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza.**

ATTENZIONE!

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.

Devono essere assolutamente evitate azioni rischiose per la propria incolumità e per quella delle altre persone presenti



ANAGRAFICA SQUADRA DI EMERGENZA

Anagrafica della squadra di gestione delle emergenze

Sono definite, in maniera precisa e adeguatamente approfondita, le persone direttamente interessate alla gestione delle emergenze allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo:

SITO:	**PRESENTI: persone**
INDIRIZZO:	
	Il punto di raccolta da raggiungere in caso di evacuazione è posto all'esterno della scuola nel cortile

COORDINATORE DELLA SQUADRA D'EMERGENZA (C.s.e.)		
N°	**ADDETTO**	**QUALIFICA**
1.1	**Oliverio Daniele**	Professore
SQUADRA ANTINCENDIO / EVACUAZIONE		
N°	**ADDETTO**	**QUALIFICA**
	VEDI ORGANIGRAMMA	
SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO		
N°	**ADDETTO**	**QUALIFICA**
	VEDI ORGANIGRAMMA	

ASSEGNAZIONE INCARICHI

Anno scolastico	

Coordinatore emergenza	RSPP /ASPP
Addetti antincendio	VEDI ORGANIGRAMMA
Addetti primo soccorso	VEDI ORGANIGRAMMA
Addetto emanazione ordine evacuazione	RSPP/DS/ASPP/PREPOSTO
Addetto chiamata soccorso esterno	APPLICATO DI SEGRETERIA
Addetto interruzione erogazione energia elettrica	COLLABORATORE SCOLASTICO
Addetto interruzione erogazione gas	COLLABORATORE SCOLASTICO
Addetto controllo assenza persone nei bagni / locali accessori	COLLABORATORE SCOLASTICO
Addetto sostegno persone con difficoltà	DOCENTI DI SOSTEGNO

INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

Cosa fare

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le via fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

TERREMOTO

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma,dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.

- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall' acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l' intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NUBE TOSSICA

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attender ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

Cosa fare

- In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:
- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

compiti specifici in fase di emergenza	
Coordinamento generale dell'emergenza	Dirigente Scolastico o ASPP o Responsabile di plesso o RSPP
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico o ASPP o Responsabile di plesso o RSPP
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze
Chiamate di soccorso esterne	Personale di segreteria
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatori di piano
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori Scolastici
Interruzione erogazione gas	Collaboratori Scolastici
Assistenza per portatori di handicap	Docenti di sostegno-Assistenti educativi - Collaboratori scolastici Allievi preventivamente individuati
Responsabile del punto di raccolta	ASPP, o Responsabile di plesso o RSPP

DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO
(esclusi gli autorizzati)

- **Adottare comportamenti difformi da quelli indicati nel Piano**
- **Sostare nei punti di transito**
- **Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti**
- **Utilizzare ascensori o montacarichi**
- **Mettersi alla ricerca di altre persone**
- **Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni**
- **Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni**

SCHEDA 0

COMPORTAMENTI GENERALI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

- **Chiunque** rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:
  - **Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.**
  - **Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.**
- L' **addetto all'emergenza** non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.
  Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:
  - **riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio**
  - **se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:**

Sono ..... *(nome e cognome)*		
telefono dalla scuola ..... *(istituzione scolastica)*	**VIGILI DEL FUOCO**	**112**
situata in ..... *(indirizzo)*	**PRONTO SOCCORSO**	
nella scuola si è verificato ..... *(tipo di emergenza)*	**CARABINIERI**	
sono coinvolte ..... *(eventuali persone coinvolte e come)*	**POLIZIA**	
	VIGILI URBANI	

- **Il Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.**

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

ALLARME: Serie di almeno 10 suoni intermittenti

EVACUAZIONE: Un suono continuo e prolungato

CESSATO ALLARME: Tre suoni intermittenti

SCHEDA 1 — COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

SCHEDA 1a

COMPORTAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato un Responsabile per ciascun punto di raccolta.

SCHEDA 2

COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE DI PIANO

Al suono del segnale di ALLARME

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

SCHEDA 3

COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria l'incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 112);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

SCHEDA 3a

COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Al suono del segnale di ALLARME

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 112), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

SCHEDA 4 — COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE

Al suono del segnale di ALLARME

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.

SCHEDA 5 — COMPORTAMENTI DEGLI ALLIEVI

Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.
Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso
Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

ATTENZIONE !

Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco o in fondo all'aula .

SCHEDA 6

COMPORTAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

ATTENZIONE!

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta

SCHEDA 7

ASSISTENZA DISABILI

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.
La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.
Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.
Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.
La scelta delle misure da adottare è diversa a seconda della disabilità:

DISABILI MOTORI

Scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, etc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:
Se necessario provvedere al trasporto
essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
È bene tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere nello spostamento, incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità. Ovviamente tale sollecitazione deve essere rivolta alle risorse fisiche disponibili, più che a quelle perdute; in questo caso l'obiettivo da raggiungere è duplice:
In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una gruccia o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole. In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la gruccia o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.
Le persone che utilizzano sedie a ruote, molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, quando sarà necessario fornire l'assistenza necessaria per il loro superamento.

In tale circostanza il ruolo del soccorritore può consistere in un affiancamento, dichiarando la disponibilità a collaborare, senza peraltro imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurare che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.
Da quanto appena esposto risulta evidente la necessità che il soccorritore concordi preventivamente con la persona da aiutare le modalità di trasporto ed evacuazione della stessa.
Per effettuare un trasporto è necessario evitare di sottoporre a trazione le strutture articolari, che potrebbe determinare conseguenze nocive, e prevenire puntuali e dolorose compressioni digitali appoggiando tutta la mano per ripartire omogeneamente la sollecitazione ed offrire una migliore presa globale.
In tali circostanze sono da preferire i seguenti punti di presa: il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla); il cingolo pelvico (complesso articolare di bacino ed anche); il più vicino possibile al tronco.
È inoltre importante richiamare l'attenzione sull'uso della cosiddetta "presa crociata", che rispetto alle altre tecniche è da preferire sia per la sicurezza nella presa che per il benessere del soccorritore (ne salvaguarda la schiena).
In tale presa, il soccorritore:
Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto.
Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso.
La tecnica identificata come "trasporto del pompiere" o "trasporto alla spalla", in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, può determinare una eccessiva pressione sul torace e sul ventre con possibilità di traumi nel trasportato; in tal senso risulta sconsigliata anche per il trasporto di una persona con disabilità temporanea. Si rimanda alle specifiche linee guida del ministero dell'interno "il soccorso alle persone disabili: indicazioni per la gestione delle emergenze"

DONNE IN GRAVIDANZA E CARDIOPATICI (ED IN GENERALI AFFETTI DA PATOLOGIE CHE GENERANO STATI DI ANSIA E STRESS)

La gravidanza, soprattutto se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo. In questi casi il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto un'area sicura di raccolta e non sarà stata sistemata in un posto sicuro. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione, che possono derivare anche da stato di stress, affaticamento o esposizione a piccole quantità di fumo o altri prodotti di combustione, il soccorritore dovrà rimanerle vicino ed aiutarla ad utilizzare eventuali prodotti inalanti, quindi accompagnarla fino ad un luogo sicuro ove altri soccorritori se ne prendano cura. Nel caso di persone con affezioni cardiache l'assistenza può limitarsi ad una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano, poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

DISABILI UDITIVI:

Facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;

- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

- **In ogni caso, si ricorda l'opportunità che il personale addetto alla sicurezza aziendale, nonché gli stessi soccorritori, possiedano una conoscenza di base della Lingua Italiana dei Segni (L.I.S.)**

DISABILI VISIVI:

Manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti Antincendio prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.
Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione

nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un cieco con cane guida:

- non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni. Se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";
- accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

DISABILI COGNITIVI:

Assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.
Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.
In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.
In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale **intervento coercitivo di** contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione.
In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;

- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Ecco qualche utile suggerimento:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

QUALSIASI SITUAZIONE DI DISABILITÀ NON RIENTRANTE IN QUELLE DESCRITTE, DOVRÀ ESSERE PRONTAMENTE SEGNALATA AL DATORE DI LAVORO PER LA PREDISPOSIZIONE DI IDONEE PROCEDURE SPECIFICHE

In ogni classe con persone disabili verrà predisposto il piano specifico di emergenza con indicato i soccorritori e il percorso

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

SCHEDA 8

MODULO DI EVACUAZIONE

PUNTO DI RACCOLTA	

SCUOLA	
CLASSE	

ALLIEVI	
PRESENTI	N°
EVACUATI	N°
DISPERSI	
FERITI	

Data……

FIRMA DEL DOCENTE

……

SCHEDA 9

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE

(A cura del Responsabile del punto di raccolta)

PUNTO DI RACCOLTA

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

……

SCHEDA 10

VERBALE PROVA EVACUAZIONE ANTISISMICA

(A cura del Responsabile del punto di raccolta)

ISTITUTO SUPERIORE "LORENZO ROTA"	**VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE ANTISISMICA**	**Data xxxxxxxxxx**

Si attesta che il giorno xx del mese di xxxx anno duemilaxxxxx alle ore xxxx presso l'edificio scolastico xxxxxxxxxxxx, è stata effettuata la prova di evacuazione xxxxxxxxxxxx.

Alle ore xxxx ha avuto inizio, con il suono prolungato della campanella, la prova.

L'evento sismico è stato simulato attraverso il suono prolungato della campanella (45 secondi) che ha dato il via ai comportamenti da adottare e alle procedure di evacuazione in caso di TERREMOTO.

Gli alunni apri e serra fila si sono impegnati nel loro ruolo, portando i compagni verso l'uscita di sicurezza designata, mentre gli insegnanti supervisionavano.

Alle ore 11.37 è uscita l'ultima classe dalla scuola.

PUNTO DI RACCOLTA xxxxxxxxxx

Il personale ATA, il personale MENSA e i diversi GRUPPI CLASSE accompagnati da almeno un docente, sono usciti dalle loro aule seguendo i percorsi indicati dalla segnaletica e hanno raggiunto il punto di raccolta (cortile della scuola).

I Collaboratori Scolastici presenti hanno eseguito correttamente le procedure loro affidate (simulazione sgancio elettrico e combustibile, controllo spazi comuni, invio verso i punti di raccolta di eventuale personale esterno presente, presidio cancello ingresso).

Non essendo stato fatto concretamente lo sgancio elettrico, NON si sono, quindi, verificate le luci di emergenza.

Verificata la presenza di tutte le persone coinvolte), il RESPONSABILE EMERGENZA (A.S.P.P. ins. xxxxxxx) ha ordinato lo spostamento dei gruppi classe e di tutto il personale scolastico verso l'AREA DI SICUREZZA ESTERNA individuata dalle PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI xxxxxxxxxxx

I Collaboratori Scolastici sono rimasti nel cortile, lontani dall'edificio, a presidiare la scuola.

AREA DI ATTESA SICURA

Una volta raggiunta l'area di attesa sicura, è stato effettuato un altro appello nominale per verificare la presenza di tutti.

Il Responsabile Emergenza ha un elenco delle classi che spunta man mano che i docenti danno il SEGNALE GESTUALE (muovendo un braccio alzato) che indica TUTTO OK relativamente alla presenza di tutti i bambini del gruppo solo con la conta.

Tra le ore 11.48 e le 11.51 sono stati consegnati tutti i moduli.

Pertanto, è stata simulata la comunicazione alla Sala Operativa della Protezione Civile Comunale, indicando che tutte le persone coinvolte avevano raggiunto il Punto di Raccolta convenuto.

Alle ore 11.53 la ASPP, accertatasi che tutte le operazioni erano state svolte, ha dichiarato conclusa l'esercitazione, quindi è stato effettuato il rientro a scuola.

VERIFICA DELL'EVACUAZIONE

TIPO DI EVACUAZIONE: TOTALE

- ➢Il segnale di allarme è stato dato a mezzo di **campanella.**
- ➢Il segnale di allarme **si è udito in maniera forte in tutti gli ambienti della scuola.**
- ➢Gli insegnanti hanno evacuato attraverso **i percorsi previsti.**
- ➢ Le vie ed i percorsi per l'esodo erano tutti **ben segnalati e facilmente identificabili.**
- ➢Gli alunni hanno evacuato i**n ordine, ma talvolta correndo.**
- ➢ L'evacuazione è avvenuta **da tutte le aule e locali scolastici.**
- ➢Le classi che hanno udito l'allarme, hanno raggiunto i punti di raccolta **nei tempi di evacuazione previsti.**
- ➢Gli addetti a specifiche mansioni di emergenza hanno svolto **correttamente i propri compiti.**
- ➢ Non sono stati avvisati **i soccorsi esterni ma è stata simulata la chiamata alla Sala Operativa della Protezione Civile Comunale.**
- ➢ I bagni, i servizi e i locali dove non è fissa la presenza di personale o alunni **sono stati tutti verificati per eventuali presenze da sfollare.**
- ➢ Le uscite di sicurezza si aprono **tutte nel senso dell'esodo.**
- ➢ Non si sono incontrati ostacoli o "barriere architettoniche" lungo il percorso dell'esodo.

La Coordinatore dell'emergenza ha valutato l'esercitazione NEGATIVA nonostante sia stata inviata ad ogni docente la PROCEDURA DI EVACUAZIONE con i COMPORTAMENTI CORRETTI da adottare (vedi PROBLEMI DA SEGNALARE).

Il tempo effettivo di evacuazione è stato di	

	Alunni	Adulti	Totale persone
11) N. PERSONE COINVOLTE			
12) N. CLASSI COINVOLTE			

PROBLEMI DA SEGNALARE

Firme

Il Datore di lavoro	La A.S.P.P.

SCHEDA 11

VERBALE PROVA EVACUAZIONE ANTISISMICA

(A cura del Responsabile del punto di raccolta)

ISTITUTO SUPERIORE "LORENZO ROTA"	**VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE ANTINCENDIO**	**Data xxxxxxxxxx**

Si attesta che il giorno xx del mese di xxxxxxxxxxx alle ore xxxxxx presso l'edificio scolastico in oggetto è stata effettuata la prova di evacuazione ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".

Alle ore xxxxx ha inizio, con il suono dell'allarme, la prova. Gli alunni apri e serra fila si sono impegnati nel loro ruolo, portando i compagni verso l'uscita di sicurezza designata., mentre gli insegnanti supervisionavano. Alle xxxx è uscita l'ultima classe dall'istituto. Il tutto si è svolto con un certo ordine. Tra le xxxx e le xxxxxx sono stati consegnati tutti i moduli

Alle ore xxxx, il Responsabile SPP, accertatosi che tutte le operazioni sono state svolte nel modo previsto, ha dichiarato conclusi i lavori invitando le classi a riprendere le attività.

VERIFICA DELL'EVACUAZIONE

TIPO DI EVACUAZIONE: TOTALE

- Il segnale di allarme è stato dato a mezzo di **allarme/campanella**
- Il segnale di allarme **si è udito in maniera forte e chiara in tutto l'istituto**
- Gli insegnanti , hanno evacuato attraverso **i percorsi previsti**
- Gli alunni hanno evacuato i**n ordine**
- E' stata garantita l'evacuazione dei disabili **da addetti incaricati**
- L'evacuazione e' avvenuta **da tutte le aule e locali di lavoro.**
- Le classi hanno raggiunto i punti di raccolta **nei tempi di evacuazione previsti**
- Gli addetti a specifiche mansioni di emergenza hanno svolto **correttamente i propri compiti**

eventuali

	Alunni	Adulti	Totale persone
11) N. PERSONE COINVOLTE			
12) N. CLASSI COINVOLTE			

Il coordinatore dell'emergenza ed il Servizio di Prevenzione e Protezione hanno valutato l'esercitazione **positiva.**

Il tempo effettivo di evacuazione è stato di	xxxxx

OSSERVAZIONI

Firme

Il Datore di lavoro	Il Responsabile del S.P.P.

ESERCITAZIONI:

data	Risultato
data	Risultato
data	Risultato

Il Piano di emergenza è stato predisposto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Aldo Rampello